

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio 2015 che sottopongo alla Vostra approvazione è stato predisposto ai sensi del vigente Statuto ed è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile in ottemperanza all'art. 16 comma 2 del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367.

E' costituito da Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa. E' corredato dai documenti richiesti dal Decreto Ministeriale Mibact del 2 febbraio 2014 e dal Decreto Ministeriale MEF del 27 marzo 2013.

E' stato presentato al Collegio dei Revisori dei Conti per l'analisi dei dati e l'elaborazione della prescritta relazione che viene riportata in trascrizione fedele all'originale nell'allegato 1 al presente documento.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2015 è stato per la Fondazione un anno intenso e complesso, che costituisce anche un punto di svolta gestionale rispetto al passato per i molteplici eventi che l'hanno caratterizzato.

Innanzitutto la Fondazione ha dovuto riconfigurare il proprio assetto sociale per adeguarlo alle disposizioni dell'art. 11 del DL 91/2013. Le nuove disposizioni statutarie, approvate dal Ministero vigilante in data 9 dicembre 2014, sono entrate in vigore il 1 gennaio 2015, mentre i nuovi organi si sono insediati rispettivamente il 12 febbraio 2015 (Consiglio di Indirizzo), 1 aprile 2015 (Sovrintendente) e 10 aprile 2015 (Collegio dei Revisori). Va ricordato come fino all'insediamento del Sovrintendente la Fondazione sia rimasta senza organi di gestione ed il compito di continuare l'attività sia rimasta in capo al Presidente supportato dagli uffici di direzione con la vigilanza del Collegio dei Revisori al tempo in carica.

La Fondazione è stata chiamata alla predisposizione dei piani previsti dall'art. 11 del DL 91/2013, così come convertito dalla L.112/2013 a causa del periodo di Commissariamento subito (5/11/2011-7/11/2012).

Va ricordato come il Decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni in legge 7 ottobre 2013, non sia stato di così rapida e semplice applicazione. Sebbene le prime bozze di piano siano state inviate dalla Fondazione entro il termine del 7 gennaio 2014, i tempi di revisione congiunta, verifica, riadeguamento hanno portato ad una "proposta definitiva" solo a metà giugno dello stesso anno; l'approvazione del piano ha richiesto ulteriori 3 mesi (decreto interministeriale Mibact-MEF del 16 settembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014), la stipula dei contratti di finanziamento è avvenuta solo a dicembre 2014 (con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo per € 1.932.000 in data 11 dicembre 2014; con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 11.000.000 in data 9 dicembre 2014) ed il pagamento definitivo del finanziamento ha richiesto quasi sette mesi ulteriori (mentre l'acconto in carico al Mibact di € 1.932.000 era già stato erogato in data 23 dicembre 2013, l'erogazione della prima tranche del finanziamento con il MEF di € 7.300.000 è avvenuta appena nel febbraio 2015 e l'erogazione del saldo di € 3.700.000 solo l'ultimo giorno di giugno 2015).

Se va certamente detto che questo, alla fine, è risultato un percorso anche piuttosto rapido rispetto ad altri (la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste è stata la prima a vedere il proprio piano approvato), il dato deve obbligatoriamente costituire punto di riflessione perché molte delle azioni previste per il primo anno di piano (2014) non hanno potuto trovare attuazione. Il "danno da ritardo" - non imputabile in nessun caso alla Fondazione - non può essere considerato "solo per il 2014", ma si ripercuote sull'efficacia dell'intero impianto triennale.

La rinegoziazione prevista del contratto integrativo aziendale per il personale dipendente, il cui documento finale è stato siglato il 10 marzo 2015, ha trovato applicazione con la certificazione positiva della Corte dei Conti in data 8 aprile 2015.

Come già evidenziato anche nella relazione sul bilancio d'esercizio 2014, risulta quindi evidente come del primo triennio interessato alle previsioni del piano di risanamento (2014-2016) l'intero primo anno sia stato dedicato esclusivamente al perfezionamento delle pratiche burocratiche preliminari all'erogazione dei finanziamenti, e fino all'inizio della seconda metà del secondo anno non sia stato possibile attuare tutte le azioni di consolidamento ed intervento previste per le difficoltà riscontrate nell'ottenimento degli importi pattuiti, che hanno ritardato tutte le azioni conseguenti (estinzioni di debiti, cessazioni accordi integrativi previgenti, ecc.)

Le azioni previste dal piano di risanamento per il primo triennio al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla L.112/2013 si basavano principalmente sul contenimento dei costi di produzione, quindi sulla riduzione dei costi del personale e su una razionalizzazione e contenimento generale di tutti gli altri costi. La programmazione artistica 2014-2015 era stata approntata dalla precedente sovrintendenza con l'obiettivo principale di stabilizzare il punteggio ai fini FUS con l'impiego delle minori risorse possibili, limitando ogni forma di investimento e ricerca collaterale all'insegna di una piena austerità gestionale. Tale scelta di metodologia è risultata probabilmente obbligata a seguito delle riduzioni dei finanziamenti assegnati, ma il rigore ha allontanato il pubblico dal

Teatro e pare abbia alla fine influito ancor più negativamente sul riparto FUS per l'esercizio 2015 (sull'argomento comunque la Fondazione si riserva le forti obiezioni espresse circa la distribuzione del 25% destinato alla qualità artistica dei programmi).

Il FUS assegnato alla Fondazione in meno di un decennio è stato quasi dimezzato. Rispetto ai valori ipotizzati in fase di redazione del piano di risanamento, che risultavano assolutamente ragionevoli ed in linea con i dati ed indirizzi in possesso del Commissario Straordinario e della Fondazione all'inizio del 2014, il FUS è stato assegnato per valori inferiori al minimo previsto rispettivamente di 1,34 e 1,46 milioni di euro per gli anni 2014 e 2015. Dal primo biennio di piano, che prevedeva una compressione di quasi il 10% dei costi rispetto ai valori medi al netto di poste straordinarie ed accantonamenti del biennio 2012-13 (c.a. 1,5 milioni di euro medi per esercizio), la Fondazione ha già dovuto recuperare ulteriori 2,8 milioni di euro di risorse straordinarie.

La mancanza per tutto il primo trimestre 2015 di un organo di gestione non ha inoltre permesso di attuare tempestivamente nuove strategie correttive e ha costretto tutta la struttura ad una vera e propria corsa contro il tempo per la presentazione della successiva stagione che, come richiesto dal Consiglio di Indirizzo, iniziasse a caratterizzare e dare nuovo vigore all'immagine del Teatro lirico triestino puntando ad una sfida di rilancio, seppur con investimenti contenuti entro limiti di sostenibilità di bilancio.

Nonostante ciò, ma senza voler nascondere le innumerevoli difficoltà ed i notevoli sforzi a cui hanno dovuto sottoporsi tutte le componenti della Fondazione ed in particolare quelle amministrative e dirigenziali, la Fondazione ha comunque potuto raggiungere quasi tutti gli obiettivi di propria competenza e comunque raggiungere e superare il non troppo scontato pareggio di bilancio.

L'esercizio chiude con un utile di € 124.414. Si vuole ricordare di seguito i passi principali che hanno permesso il raggiungimento di questo risultato:

Gli interventi sui costi del personale

Tra gli impegni richiesti dalla L.112/2013 alle Fondazioni risultava importante quello sul fronte della riduzione dei costi del personale; sotto più aspetti, dalla riduzione tout-court del personale tecnico-amministrativo (operazione estremamente difficile per una Fondazione come la nostra che già operava con organici tecnico-amministrativi ridottissimi, inferiori anche del 50% rispetto ad altre Fondazioni), alla razionalizzazione dei complessi artistici, alla rinegoziazione degli accordi aziendali.

Sebbene le trattative siano state avviate fin dalla presentazione della prima bozza di piano, attraverso un percorso di pre-accordi interni, gli ostacoli per il ritardo sull'iter del piano di risanamento congiuntamente a quelli derivanti dalle trattative nazionali per il rinnovo del CCNL di settore non hanno permesso alla Fondazione di chiudere prima del marzo 2015 il nuovo contratto integrativo.

L'accordo aziendale ha ottenuto in tempi molto brevi la certificazione della Corte dei Conti (8 aprile 2015) e deve considerarsi del tutto innovativo per gli strumenti di flessibilità e fungibilità individuati. L'accordo fornisce uno strumento di riduzione dei costi del personale nel lungo periodo e stabilizza quelli di breve-medio periodo. Va doverosamente evidenziato come la trattativa di rinegoziazione degli integrativi si sia inserita in un quadro regolamentare e normativo piuttosto difficile e complesso, con stratificazioni di accordi (integrativo del 1990, integrativo del 2000, accordi laterali e usi consolidati), anche estremamente datati e non sempre pienamente coordinati tra loro, basati sui contratti nazionali dell'epoca e non più rispondenti alle esigenze attuali, che avevano portato ad una regolamentazione contrattuale più favorevole ai dipendenti di quanto preveda il tuttora vigente Contratto Nazionale per le Fondazioni Lirico Sinfoniche del 2003. La trattativa si inseriva inoltre in un contesto economico-finanziario di grave crisi del settore e in un periodo di difficoltà occupazionale, quando il personale dipendente della Fondazione aveva già rinunciato al 7,3% del premio di produzione storicamente erogato, ossia ad una quota corrispondente a quasi il 4% delle retribuzioni fisse spettanti. La trattativa con le RSU non è stata dunque facile, dovendosi trovare un delicato punto di equilibrio tra le necessarie economie previste dal piano di risanamento, la necessità di richiedere maggiore flessibilità e disponibilità al personale dipendente per consentire il rilancio delle attività della Fondazione, e le richieste dei lavoratori di mantenimento dei livelli stipendiali che non sono stati più riadeguati al costo della vita fin dal 2006.

Gli obiettivi del piano di risanamento sul fronte della riduzione del personale dipendente sono stati pienamente raggiunti: la Fondazione ha operato nel 2015 con 236 unità medie di personale dipendente. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione non ha voluto - per molteplici ragioni - utilizzare la possibilità dei passaggi ad Ales SpA, ma la Fondazione ha sfruttato tutte le possibilità offerte dalla Circ. INPS nr. 13 del 27 gennaio 2015 in merito ai pensionamenti con applicazione delle regole "pre-Fornero".

La Fondazione, al contrario di altre realtà italiane, ha potuto limitare al minimo gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 260 del 1/12/2015. Delle 12 posizioni di contenzioso con dipendenti, la Fondazione aveva infatti già concluso 7 transazioni; le rimanenti 5 che avevano rifiutato le proposte transattive e che hanno visto soccombere la Fondazione a seguito della citata sentenza costituzionale non hanno comunque comportato aggravati significativi di costi in quanto i dipendenti risultavano già in servizio a seguito delle sentenze di primo grado che ne avevano disposto il reintegro. Indubbiamente una sentenza più favorevole alle Fondazioni avrebbe potuto evitare quantomeno gli esborsi per il pagamento delle spese legali alle controparti.

Gli interventi sugli istituti bancari e sui fornitori

Tra le operazioni più pericolose richieste dal D.L. 91/2013 spiccava la “rinegoziazione e ristrutturazione” delle situazioni debitorie al 31/12/2012. In pratica doveva essere intrapresa un’operazione di concordato con i debitori per la loro rinuncia parziale o totale al credito, in un contesto di difficoltà finanziarie stratificatesi nel tempo e di difficili relazioni con alcuni debitori. I rapporti di trasparenza e correttezza sempre intrattenuti dalla Fondazione con le banche ed i fornitori hanno reso non ricevibili per il Consiglio di Amministrazione della Fondazione le proposte del Commissario Straordinario sulle azioni da intraprendere, che avrebbero dovuto consistere in un saldo-stralcio indifferenziato sulle anticipazioni e mutui bancari e sui debiti verso fornitori, peraltro da liquidarsi esclusivamente attraverso i finanziamenti ministeriali previsti dalla legge 112/2013 (quindi la trattativa avrebbe dovuto contenere una sospensiva fino alla liquidazione dei fondi).

E’ stata invece fin dall’emanazione del D.L. 91/2013 intrapresa da parte della Fondazione una via molto più difficile, in termini di responsabilità e di impegno della struttura, che ha portato però ad un vantaggio di credibilità nonostante gli inevitabili danni d’immagine derivanti dall’etichetta di “Fondazione sottoposta a piano di risanamento”. Nel concreto: la remissione del debito è avvenuta attraverso una rinuncia all’escussione della quasi totalità delle rate anticipate dalla Regione FVG (fideiussore obbligato in solido) sul mutuo contratto nel 2007 dalla Fondazione con Monte dei Paschi di Siena; è stato possibile rescindere anticipatamente e quasi senza oneri dal mutuo stipulato da brevissimo tempo con Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia; successivamente rinegoziare addirittura al ribasso lo stesso mutuo con Monte dei Paschi di Siena; mantenere la possibilità di accesso al credito temporaneo con le banche; artisti e fornitori non hanno aumentato i prezzi ma, anzi, molti di essi hanno addirittura accettato di concedere un piccolo sconto sul debito pregresso e l’impegno ad un piccolo sconto futuro.

Gli altri interventi sui costi

Va ricordato preliminarmente che la Fondazione non solo ha dovuto affrontare il piano di risanamento subito dopo un anno di commissariamento, ma che aveva intrapreso fin dal 2008 un percorso di progressiva contrazione dei costi della produzione, scesi in 5 anni da 26,5 a 21 milioni su base annua, ed ulteriormente compressi nel primo biennio di piano di risanamento a 17,3 milioni.

Nonostante le carenze di personale, in particolare di controllo amministrativo, la Fondazione è riuscita comunque a svolgere delle operazioni di rigore ed estrema oculatezza nell’utilizzo delle risorse che hanno ricondotto i livelli delle spese ben al di sotto dei valori registrati prima dell’introduzione dell’Euro. Come a dire che, di fatto, ha più che dimezzato le uscite rispetto ai valori 1999. I dati di contrazione dei costi però sono estremamente significativi dei livelli minimi ormai raggiunti: appare piuttosto evidente come non vi sia più margine per ulteriori riduzioni e anzi la Fondazione necessiterebbe di investimenti, in particolare per il rinnovo delle strutture tecniche di palcoscenico e laboratorio, ormai obsolete e per il rinnovo dei sistemi informatici, non più compatibili con l’espletamento dei sempre crescenti obblighi amministrativi.

Gli obiettivi di botteghino

La lettura dei risultati di biglietteria ha portato fin dall’insediamento della nuova governance ad un riesame delle azioni da intraprendere e ad un primo restyling dell’immagine della Fondazione. Al fine di valutare una eventuale ricalibrazione delle attività - sia per distribuzione temporale che per tipologia - è stato attentamente esaminato il dato sulla distribuzione del pubblico e la sua composizione, confermando la più che evidente carenza ultraventennale di attività educative dei giovani alla musica e all’ascolto dell’opera. Se il teatro può comunque vantare un livello di affezione del pubblico piuttosto alto, esso è anche estremamente anziano e registra un calo naturale di circa 50-100 unità ogni anno; risultano quindi mai urgenti degli interventi per consentire il cambio generazionale, pur nella consapevolezza che i frutti di queste operazioni culturali saranno visibili solo nel medio-lungo periodo e non comportano variazioni significative delle entrate da botteghino.

Il piano di risanamento 2014-2016 ha imposto alla Fondazione degli obiettivi piuttosto audaci sul fronte degli incassi da botteghino, derivanti principalmente da considerazioni meccaniche sugli obiettivi di saturazione delle sale in relazione all’imposizione di prezzi in lieve crescita e ad una previsione di equa distribuzione del pubblico. Tali considerazioni matematiche, sulle quali la Fondazione è riuscita ad imporre maggior prudenza per il solo 2014, erano basate principalmente sui valori consuntivi 2012, e non prendevano in considerazione né la tipologia degli spettacoli effettivamente poi realizzati, né la difficile congiuntura economica che attraversa il Paese ormai da anni. Se il prudente obiettivo 2014 ha potuto trovare realizzazione, i dati sulla stagione lirica e balletto 2014-2015, già quasi al termine all’insediamento completo dei nuovi organi della Fondazione, risultavano piuttosto preoccupanti ed alimentati da un generale malcontento del pubblico sulle scelte artistiche. Il botteghino aveva registrato molte rinunce al rinnovo dell’abbonamento, che, unite ai mancati rinnovi “naturali”, costituiva una pericolosa emorragia di cassa. Il margine di recupero sull’esercizio 2015, però, risultava veramente esiguo con soli tre titoli a disposizione per apporvi un correttivo.

Le operazioni di rilancio dell’immagine, di ricerca di nuovi spazi di interesse e di “garbata” innovazione puntando su artisti giovani ma accuratamente selezionati sono risultate più che una scelta un vero e proprio percorso obbligato. La prima azione intrapresa da questa Sovrintendenza è stata infatti la programmazione di una stagione di concerti dedicati al pubblico giovane (c.d. “lezioni-concerto”, in

quanto introdotti da una breve descrizione del programma a cura degli stessi interpreti o da parte della direzione artistica della Fondazione), che si è sviluppata in una trentina di apprezzatissimi appuntamenti nel corso di tutto il 2015. E' stato inoltre rinnovato il protocollo con il Comune e le scuole regionali per la partecipazione dei ragazzi alle rappresentazioni liriche e sinfoniche e per i percorsi educativi collaterali. Peraltro, questo genere di attività risulta pienamente rientrante nelle ultime linee guida del MIUR.

La necessità di "caratterizzare" le attività della Fondazione è stata uno degli indirizzi primari che il Consiglio insediatosi nel 2015 ha voluto dare al nuovo Sovrintendente. La scelta della specificità è stata poi lasciata alle considerazioni dell'organo di gestione, che ha voluto dapprima approfondire accuratamente quanto la ripresa del Festival dell'Operetta (che certamente ha gloriosamente caratterizzato la Fondazione triestina in particolare negli anni 70 e 80 del secolo scorso) risultasse realmente attuabile e soprattutto individuare l'anima storica del teatro, il vero ricordo che essa ha lasciato nel tempo: se il primo è risultato quantomeno troppo oneroso per le risorse disponibili, è emersa invece la grande tradizione di "teatro-trampolino" per il debutto di moltissimi artisti, sia questo inteso come debutto di giovani promesse che, più di frequente, del debutto in ruoli impegnativi da parte di artisti già affermati. Tali attività di scouting, che innegabilmente comportano sempre un certo margine di rischio, hanno comunque permesso già nel 2015 vantaggi economici interessanti; ma, al di là degli aspetti finanziari, hanno consentito di assolvere veramente alla funzione affidata originariamente dalla legge 800/1967 alla Fondazione di conservare e tramandare la tradizione operistica alle nuove generazioni garantendo spazi adeguati per il nuovo pubblico. Elemento dunque caratterizzante della stagione lirica 2015-2016 è la massiccia presenza di artisti giovani, accuratamente selezionati, che ha consentito sia di contenere i costi di scrittura che di instillare una certa dose di curiosità nella critica e nel pubblico, che infatti ha risposto con entusiasmo alla nuova politica adottata.

Indipendentemente dai risultati complessivi d'esercizio, un dato significativo, seppur parziale, può essere rilevato dal confronto sui dati di biglietteria dei primi tre titoli della stagione 2014-2015 con la stagione 2015-2016, che registra un +10% di presenze; il raffronto delle due stagioni sui primi 5 titoli segna un crescente +16, confermando l'inversione di tendenza.

Le attività di comunicazione

La Fondazione ha incrementato progressivamente tutte le attività di comunicazione, fino al 2014 ferme a poco più della mera pagina pubblicitaria sui quotidiani locali, implementando tutti quei canali (peraltro gratuiti o quasi) messi a disposizione dei social media e dal proprio sito web. Non solo queste forme pubblicitarie risultano estremamente economiche, ma permettono anche di avvicinare lentamente fasce di pubblico diverse da quelle tradizionalmente vicine alla musica classica ed operistica e in particolare quelle più giovani.

Gli interventi sui mecenati

Se l'estensione dell'Art Bonus a partire dal 2015 alle attività delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche ha sicuramente permesso un'ulteriore veicolazione dei richiami della Fondazione ai finanziamenti privati, andrebbe innanzi tutto ricordato come "contributi da privati" significhi esclusivamente "mecenatismo". Diventa pertanto compito della Fondazione trovare persone facoltose o aziende solide ed importanti che, a fronte di davvero ben poca visibilità (è infatti ammesso esclusivamente il "pubblico ringraziamento"), siano disposti a sostenere le attività della Fondazione. Trieste è una città relativamente piccola e priva di provincia, e sebbene dotata di molti punti di interesse non è un centro turistico, né un centro industriale; è sempre stata un crocevia culturale, per la sua particolare posizione geografica. Pertanto non può contare sulle opportunità offerte ad altre città che vedono la sede delle maggiori aziende produttive italiane o che possono sfruttare il flusso turistico che indipendentemente dalle scelte della Fondazione sarà attratto in città. Con questo si vuole solo evidenziare come risultati in termini assoluti al di sotto delle aspettative in realtà non vadano sempre letti come indolenza degli organi della Fondazione, ma di come - più che altrove - le attività di fund raising richiedano uno sforzo eccessivamente superiore ai riscontri effettivi.

Il dato apparentemente poco rilevante di un incasso da art bonus nel 2015 di "soli" 100mila euro deve infatti essere letto come un'inversione di tendenza significativa. Se per il momento non è stato ancora possibile attrarre grandi capitali aziendali (l'utilizzo dell'art bonus è risultato appannaggio esclusivo delle persone fisiche che non avevano altra possibilità di agevolazione fiscale), l'aver consolidato e addirittura aumentato con una decina di nuove adesioni il numero di personalità locali che per il biennio 2015-16 o 2016-17 saranno "presenti" negli albi dei soci non è privo di importanza e già ha costituito un piccolo volano per riavvicinare ad esempio Illycaffè SpA, che storicamente si è disinteressata della Fondazione concittadina, e per non perdere - in controtendenza con quanto avviene in altre realtà nazionali - il sostegno di Generali SpA. Anche Fondazione Crt ha voluto dare sostegno alla nuova gestione, incrementando il proprio contributo del 10%.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DI ESERCIZIO

Secondo quanto disposto dal comma 355 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208, la Fondazione è sottoposta ad obbligo di presentazione di un piano di risanamento integrativo per il periodo 2016-2018. Pertanto, ferme restando quindi tutte le azioni già attivate e concluse con il piano 2014-2016 già approvato e finanziato, la Fondazione è tenuta ad individuare eventuali ulteriori azioni correttive per il triennio entrante che permettano il raggiungimento di un equilibrio strutturale di bilancio entro il 31/12/2018.

Non può essere taciuto come il mancato rispetto dei limiti minimi di sostegno contributivo da parte dei soci ope legis (Stato, Regione Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste) nel primo biennio di piano non abbiano consentito il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio economico-patrimoniale previsto nonostante il raggiungimento di tutti gli obiettivi di contenimento dei costi. Si deve obbligatoriamente sottolineare anche in questa sede come l'entità delle entrate da contribuzione pubblica istituzionale sia praticamente l'unico punto del piano su cui la Fondazione non ha oggettivamente alcun potere di intervento, e di come tali entrate costituiscano l'85% delle risorse economiche e finanziarie della Fondazione stessa. Le riduzioni registrate nel biennio 2014-2015 su tali entrate sono state pari a quasi il 15% degli importi previsti e l'equilibrio economico di bilancio nei due esercizi è stato raggiunto unicamente attraverso poste straordinarie non ripetibili.


Per poter garantire la prosecuzione delle attività di cui all'art. 1 della L. 14 agosto 1967 n.800 affidate a questa Fondazione ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 29 giugno 1996 nr. 367, risulta necessario, come già indicato nel piano di risanamento approvato, almeno il mantenimento costante dei limiti minimi di contribuzione pubblica indicati nel piano di risanamento predisposto per il triennio 2014-2016.

La Fondazione opera da tempo con budget di produzione non compatibili con le richieste ministeriali di commissionare nuove produzioni e instaurare nuove coproduzioni ovvero di procedere comunque con noleggi di allestimenti di altre Fondazioni liriche. Altresì una riduzione dell'attività al fine di comprimere ulteriormente i costi risulterebbe controproducente perché ridurrebbe - in misura proporzionalmente ben superiore - la quota FUS spettante. Non possono essere richiesti a questo Fondazione ulteriori sacrifici in termini di personale amministrativo o tecnico, già pericolosamente al di sotto di ogni limite organico gestibile, senza minare la struttura portante della stessa e la possibilità della continuazione dell'attività.

La Fondazione sta mettendo in atto tutte le azioni, sebbene non possano certo considerarsi risolutive dei problemi gestionali, per l'attrazione di ogni risorsa privata possibile ma risulta imprescindibile ricordare il disposto del secondo periodo dell'art. 1 della L. 14 agosto 1967 n.800.

Per le analisi tecniche dei risultati di bilancio e delle variazioni comparative si rimanda alla nota integrativa. Per un'analisi dei risultati storici delle poste più significative si rimanda alla successiva nota illustrativa. L'attività artistica è relazionata in dettaglio nella relazione artistica e nei successivi prospetti illustrativi delle manifestazioni eseguite.

Il Sovrintendente

(Stefano Pace)


Trieste, 8 giugno 2016

BILANCIO CONSUNTIVO 2015
STATO PATRIMONIALE
ATTIVITA'

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1. Costi d'impianto e ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3. Diritti brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.704	2.556
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7. Altre	28.890.277	28.855.759
TOTALE I	28.904.981	28.858.315
<i>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1. Terreni e fabbricati	1.033.519	1.067.755
2. Impianti e macchinario	133.251	169.388
3. Attrezzature industriali e commerciali	176.633	223.185
4. Altri beni	-	-
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	19.000
TOTALE II	1.343.403	1.479.328
<i>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		
1 a). Partecipazioni in imprese controllate	-	-
1 b). Partecipazioni in imprese collegate	-	-
1 c). Partecipazioni in altre imprese	-	-
2 a). Crediti verso imprese controllate	-	-
2 b). Crediti verso imprese collegate	-	-
2 c). Crediti verso controllanti	-	-
2 d). Crediti verso altri	-	-
3. Altri titoli	-	-
4. Azioni proprie	-	-
TOTALE III	-	-
TOTALE B)	30.248.384	30.337.643
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - RIMANENZE</i>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
TOTALE I	-	-

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
II - CREDITI		
1 a). Verso clienti (importi scadenti entro 12 mesi)	390.228	424.333
1 b). Verso clienti (importi scadenti oltre 12 mesi)	-	-
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso imprese controllanti	-	-
4 bis. Crediti tributari	341.942	489.342
4 ter. Imposte anticipate	-	-
5 a). Verso altri (importi scadenti entro 12 mesi)	985.907	388.011
5 b). Verso altri (importi scadenti oltre 12 mesi)	14.034.631	13.753.617
TOTALE II	15.752.708	15.055.303
III - ATTIVITA' FINANZIARIE		
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Altre partecipazioni	-	-
4. Azioni proprie	-	-
5. Altri titoli	-	-
TOTALE III	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	1.377.247	2.823.428
2. Assegni	-	-
3. Danaro e valori in cassa	25.082	7.862
TOTALE IV	1.402.329	2.831.290
TOTALE C)	17.155.037	17.886.593
D) RATEI E RISCONTI		
a) Ratei attivi	1.736	472
b) Risconti attivi	61.307	96.976
c) Disaggio sui prestiti	-	-
TOTALE D)	63.043	97.448
TOTALE ATTIVITA'	47.466.464	48.321.684

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVITA'		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I - CAPITALE</i>		
a) FONDO DI DOTAZIONE	- 9.961.845	- 9.961.845
b) DIRITTO D'USO DEGLI IMMOBILI (INDISPONIBILE)	28.855.759	28.855.759
<i>II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI</i>		
<i>III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE</i>		
<i>IV- RISERVA LEGALE</i>		
<i>V - RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO</i>		
<i>VI - RISERVE STATUTARIE</i>		
<i>VII- ALTRE RISERVE</i>		
a) QUOTE SOCI SOTTOSCRITTORI	1.500	
b) CONTRIBUTI IN C/TO CAPITALE		
c) ARROTONDAMENTI E ALTRE RISERVE		2
<i>VIII - PERDITE PORTATE A NUOVO</i>	- 8.951.462	- 8.981.812
<i>IX - UTILE D'ESERCIZIO</i>	124.414	30.350
TOTALE A)	10.068.366	9.942.454
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Per imposte, anche differite	288.588	6.929
3. Altri	95.000	30.000
TOTALE B)	383.588	36.929
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.484.363	6.570.745
D) DEBITI		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili		
3 a). Debiti verso banche (scadenti entro 12 mesi)	663.320	3.881.508
3 b). Debiti verso banche (scadenti oltre 12 mesi)	7.844.211	11.907.970
4 a). Debiti verso altri finanziatori (scadenti entro 12 mesi)	414.486	5.059.846
4 b). Debiti verso altri finanziatori (scadenti oltre 12 mesi)	14.281.263	2.872.154
5 a). Acconti (scadenti entro 12 mesi)	60.656	53.592
5 b). Acconti (scadenti oltre 12 mesi)		
6 a). Debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi)	2.093.067	1.536.689
6 b). Debiti verso fornitori (scadenti oltre 12 mesi)		
7. Debiti rappresentati da titoli di credito		
8. Debiti verso imprese controllate		
9. Debiti verso imprese collegate		
10. Debiti verso imprese controllanti		
11 a). Debiti tributari (importi scadenti entro 12 mesi)	300.285	469.272
11 b). Debiti tributari (importi scadenti oltre 12 mesi)		
12 a). Debiti verso Istituti di previdenza/sicurezza sociale (scadenti entro 12 mesi)	1.192.735	1.165.637
12 b). Debiti verso Istituti di previdenza/sicurezza sociale (scadenti oltre 12 mesi)		

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
13 a). Altri debiti (importi scadenti entro 12 mesi)	398.879	471.737
13 b). Altri debiti (importi scadenti oltre 12 mesi)	-	-
TOTALE D)	27.248.902	27.418.405
E) RATEI E RISCONTI		
a) Ratei passivi	371.565	472.846
b) Risconti passivi	2.909.680	3.880.305
TOTALE E)	3.281.245	4.353.151
TOTALE PASSIVITA'	47.466.464	48.321.684

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

CONTO ECONOMICO		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.124.619	2.316.394
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5 a). Altri ricavi e proventi: altri ricavi	386.972	1.169.844
5 b). Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	14.603.826	14.581.246
TOTALE A)	17.115.417	18.067.484
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	126.806	88.774
7. Per servizi	3.869.133	3.820.180
8. Per godimento di beni di terzi	421.511	534.314
9 a) Per il personale: Salari e stipendi	8.888.539	9.213.942
9 b) Per il personale: Oneri sociali	2.716.590	2.759.976
9 c) Per il personale: Trattamento di fine rapporto	534.599	560.844
9 d) Per il personale: Trattamento di quiescenza e simili	-	-
9 e) Per il personale: Altri costi	32.121	37.489
10 a). Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.731	33.840
10 b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.318	159.557
10 c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
10 d) Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12. Accantonamenti per rischi	-	-
13. Altri accantonamenti	376.659	36.929
14. Oneri diversi di gestione	173.238	144.235
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.301.245	17.390.080
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 185.828	677.404
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16 a) Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
16 b) Altri proventi finanziari che non costituiscono partecipazioni	-	-
16 c) Altri proventi da titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
16 d) Altri proventi finanziari da proventi diversi dai precedenti	19.966	81.321
17. Interessi e altri oneri finanziari	410.340	654.216
TOTALE C) (15 + 16 - 17)	- 390.374	- 572.895
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 a). Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
18 b). Rivalutazioni di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
18 c) Rivalutazioni di titoli iscritti che non costituiscono partecipazioni	-	-
19 a). Svalutazioni di partecipazioni	-	-

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

CONTO ECONOMICO		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014
19 b) . Svalutazioni di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
19 c) Svalutazioni di titoli che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE D) (18 - 19)	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20 a) Proventi straordinari ed arrotondamenti	- 2	- 1
20 b) Altre plusvalenze da alienazioni	-	-
20 c) Plusvalenze da rivalutazioni straordinarie	-	-
20 d) Sopravvenienze attive da fatti estranei alla gestione	711.668	-
20 e) Componenti attivi di esercizi precedenti	-	-
20 f) Rimborsi di imposte di esercizi precedenti	-	-
21 a) Oneri straordinari	-	-
21 b) Altre minusvalenze da alienazioni	-	-
21 c) Minusvalenze da svalutazioni straordinarie	-	-
21 d) Sopravvenienze passive da fatti estranei alla gestione	-	-
21 e) Componenti passivi di reddito riferiti ad esercizi precedenti	-	-
21 f) Imposte di esercizi precedenti	-	-
TOTALE E) (20 - 21)	711.666	- 1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	135.464	104.508
22 a) Imposte sul reddito d'esercizio: correnti	11.050	74.158
b) Imposte differite	-	-
c) Imposte anticipate	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	124.414	30.350

Nota: a seguito di revisione, attuata in sede di bilancio 2015, della più corretta imputazione contabile della parte del contributo della Regione FVG di cui alla L.R. 1/2007 così come modificato dalla L.R. 23/2013, a specifico sollievo degli interessi sul mutuo con Monte dei Paschi di Siena, si è ritenuto che la posta relativa debba trovare collocazione a rettifica degli oneri finanziari e non tra i proventi straordinari. Al fine di garantire la miglior comparabilità dei due esercizi, è stata apportata la seguente variazione al conto economico dell'esercizio 2014 come qui rappresentato:

CONTO ECONOMICO		
		Esercizio 2014
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20 d) Sopravvenienze attive da fatti estranei alla gestione		- 484.664
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17. Interessi e altri oneri finanziari		- 484.664

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2015

Gli importi nella presente sono espressi in Euro interi.

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Le operazioni aziendali che concorrono a formare il risultato economico, trovano riscontro nei componenti positivi e negativi di reddito e sono caratterizzate dalla competenza economica.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate come segue:

- spese di costituzione e ampliamento: 5 anni
- spese di manutenzione pluriennali su beni di terzi: 5 anni
- spese di manutenzione pluriennali su immobile Teatro Verdi: 5 anni
- diritti di licenza su software: 5 anni
- sviluppo di software interni: 5 anni

Il valore del diritto d'uso degli immobili, stimato dall'esperto designato dal Tribunale di Trieste in Euro 26.855.759 (Lire 52.000.000.000), è stato iscritto fin dall'esercizio 1999 fra le immobilizzazioni immateriali, non è disponibile e non è assoggettato ad ammortamento. Nel corso dell'esercizio 2007, a seguito della conclusione dei lavori di restauro della Sala del Ridotto, il valore del complesso teatrale del Verdi è stato incrementato di 2.000.000,00 Euro come da perizia asseverata formulata in data 14/11/2007.

Materiali

Sono iscritte al valore di perizia alla data del 23 maggio 1998 ed i successivi acquisti al costo storico.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Terreni e fabbricati

- Immobili: 3 %
- Costruzioni leggere: 10 %

L'immobile strumentale della Sala Tripovich, acquisito in proprietà con atto notarile del 21 dicembre 2012, è stato ammortizzato, attesa la valutazione definitiva dello stesso e l'acquisizione a fine anno, a partire dall'esercizio 2013.

Impianti e macchinario

- Impianti termici ed elettrici: 10 %
- Impianti sonori e video: 19 %
- Impianto telefonico: 20 %
- Accessori impianti: 100 %
- Macchinari: 15,5 %
- Altri macchinari: 19 %

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Attrezzature industriali e commerciali

- Strumenti musicali: 15,5 %
- Accessori a strumenti musicali: 15,5 %
- Attrezzature: 15,5 %
- Materiale elettrico (illuminotecnica): 15,5 %
- Mobili ed arredi: 12 %
- Costumi: 10 %
- Allestimenti scenici: 10 %
- Automezzi: 20 %
- Materiale elettrico (videofonia): 19 %
- Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio: 20 %
- Radiomobile: 20 %
- Macchine ordinarie d'ufficio: 12 %

Altri beni

- Quadri e bozzetti: non movimentati nell'esercizio
- Materiale musicale e biblioteca: non movimentati nell'esercizio

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi rischi ed oneri

Sono stati stanziati fondi prudenziali per rischi tributari e di decurtazione di contributi pubblici. Si rimanda ai dettagli delle singole poste di accantonamento e di fondi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde all'effettivo debito verso i dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle modifiche introdotte dai D.lgs n. 252/2005 e L.296/2006, in detto fondo sono ricomprese le quote di TFR versate alla Tesoreria dell'INPS in quanto costituenti debito della Fondazione verso i dipendenti; non sono invece in esso ricomprese le quote di TFR versate ai fondi di previdenza complementare.

Per maggiore chiarezza nella lettura del bilancio, fin dall'esercizio 2012 si è ritenuto opportuno riportare il fondo al netto di eventuali anticipi già corrisposti.

Imposte sul reddito

L'IRAP dell'esercizio è stata calcolata secondo le disposizioni del D.Lgs. 446/97 e successive modificazioni.

I ricavi della Fondazione sono esenti da imposte sui redditi ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Decreto Legislativo n. 367/1996.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale del personale dipendente ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	Occupazione media dipendenti 2015	Occupazione media dipendenti 2014	Variazioni
Dirigenti	0,08	2,00	- 1,92
Personale artistico	146,78	150,12	- 3,34
Personale tecnico	64,36	64,54	- 0,18
Personale amministrativo	25,29	23,52	+ 1,77
Totali	236,51	240,18	- 3,67

Il contratto nazionale di lavoro applicato nel 2015 è quello del personale dipendente dagli Enti Lirico-Sinfonici, cui si aggiunge il Contratto Integrativo Aziendale approvato il 18/9/1990, ed il successivo accordo del 12/04/2000 fino alla data del 31 marzo 2015, sostituiti dal nuovo Contratto Integrativo Aziendale approvato dalla Corte dei Conti in data 8 aprile 2015. Per il personale dirigente, la cui ultima unità ha cessato servizio il 31/1/2015, il contratto applicato è stato quello dei Dirigenti di Aziende Industriali.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

A) Crediti verso soci fondatori e sostenitori per versamenti ancora dovuti

Il saldo rappresenta i crediti verso i soci a seguito della loro partecipazione alla Fondazione.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Totale	-	-	-

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	14.704	2.556	+ 12.148
Concessione di licenze e marchi	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	28.890.277	28.855.759	+ 34.518
Totale	29.904.981	29.858.315	+ 46.666

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

	Valore al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2015
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Licenze su programmi software	2.556	6.850	-	2.222	7.184
Sviluppo programmi software interni	-	9.400	-	1.880	7.520
Manutenzioni pluriennali su beni di terzi	-	22.027	-	4.405	17.622
Manutenzioni pluriennali su Teatro Verdi	-	13.120	-	2.624	10.496
Manutenzioni pluriennali su Sala Tripcovich	-	8.000	-	1600	6.400
Diritto d'uso illimitato degli immobili	28.855.759	-	-	-	28.855.759
Totale	28.858.315	59.397	-	12.731	28.904.981
Arrot. all'Euro intero	-	-	-	-	-
Totale	28.858.315	59.397	-	12.731	28.904.981

II. Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Terreni e fabbricati	1.033.519	1.067.755	- 34.236
Impianti e macchinario	133.251	169.388	- 36.137
Attrezzature industriali e commerciali	176.633	223.185	- 46.552
Altri beni	-	-	-
Totale	1.343.403	1.460.328	- 116.925

Terreni e fabbricati	Importo
Costo storico	1.222.967
Ammortamenti esercizi precedenti	155.212
Saldo al 31/12/14	1.067.755
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	34.236
Saldo al 31/12/15	1.033.519

Impianti e macchinario	Importo
Costo storico	924.138
Ammortamenti esercizi precedenti	754.750
Saldo al 31/12/14	169.388
Acquisizioni dell'esercizio	16.296
Cessioni dell'esercizio	478
Ammortamenti dell'esercizio	51.955
Saldo al 31/12/15	133.251

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Attrezzature industriali e commerciali	Importo
Costo storico	4.855.839
Ammortamenti esercizi precedenti	4.632.654
Saldo al 31/12/14	223.185
Acquisizioni dell'esercizio	16.575
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	63.127
Saldo al 31/12/15	176.633

Altri beni	Importo
Costo storico	201.280
Ammortamenti esercizi precedenti	201.280
Saldo al 31/12/14	-
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-
Saldo al 31/12/15	-

C) Attivo circolante

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Crediti	15.752.708	15.055.303	+ 697.405
Totale	15.752.708	15.055.303	+ 697.405

Il saldo è così suddiviso secondo le tipologie e scadenze:

	Importi scadenti entro 12 mesi	Importi scadenti oltre 12 mesi	Totale
Crediti verso clienti	390.228	-	390.228
Crediti tributari	203.354	138.588	341.942
Crediti verso altri	993.907	14.034.631	15.020.538
Totale	1.579.489	14.173.219	15.752.708

Crediti verso clienti	Importo
Per fatture emesse	555.937
Per fatture da emettere	78.800
Svalutazione crediti	- 244.509
Totale	390.228
Arrotondamenti all'Euro intero	-
Totale	390.228

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

<i>Crediti tributari</i>	Importo
Per credito IVA 2015 compensabile F24	127.864
Per credito da saldo IMU 2014	814
Per acconto IRAP 2015 compensabile F24	74.158
Per rimborsi IVA diversi	518
Per rimborsi IRAP in contenzioso	138.588
Totale	341.942
Arrotondamenti all'Euro intero	-
Totale	341.942

I crediti per IVA compensabile tramite F24 sono costituiti dal credito IVA risultante da dichiarazione per l'anno 2015.

I crediti per rimborsi IVA diversi afferiscono alla richiesta di rimborso IVA sui ratei di abbonamenti rimborsati a seguito della sostituzione di un titolo originariamente previsto per la stagione lirica 2012 con la Vedova Allegra non diversamente recuperabile per la normativa vigente in merito alla certificazione dei corrispettivi tramite misuratori fiscali e biglietterie automatizzate.

In merito ai crediti verso l'Erario per i rimborsi IRAP in contenzioso si evidenzia che il credito iscritto deriva dai maggiori importi prudenzialmente versati per l'esercizio 2011 sulla sopravvenienza attiva derivante dalla transazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sul mancato ripiano dei disavanzi del 1982 e richiesto a rimborso. Per la fondatezza delle motivazioni espresse nell'atto di ricorso avverso al silenzio-rifiuto dell'Agenzia, si auspica comunque un esito favorevole del contenzioso, seppur si sia ritenuto più prudente prevedere in ogni caso la copertura del credito con apposito stanziamento al fondo rischi fiscali. Si rimanda alle considerazioni espresse nell'analisi dei fondi rischi.

<i>Crediti verso altri</i>	Importo
Per contributi pubblici	409.074
Verso soci per impegni biennali sottoscrittori	429.000
Verso altri	14.182.463
Totale	15.020.537
Arrotondamenti all'Euro intero	1
Totale	15.020.538

I crediti per contributi pubblici al 31/12/2015 sono costituiti dai seguenti dettagli:

	Importo
Verso lo Stato: per saldo FUS 2015	325.401
Verso lo Stato: per contributo spese VVFF 2015	63.673
Verso la Regione Friuli Venezia Giulia: per ex L.R. 2/2002	20.000
Totale	409.074

Tra i crediti verso lo Stato è ricompreso il contributo 2015 sulle spese di sicurezza e vigilanza di cui al DM 22 febbraio 1996 n.261 e DM 12 luglio 2005 per le quali si rimanda anche alle considerazioni espresse nell'analisi dei fondi rischi.

I crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia sono costituiti dal contributo ex art. 174, c.1, della L.R. 2/2002 per il sostegno di iniziative di rilevanza turistica concesso per il concerto "Martial Arts Trilogy" del M.o Tan Dun nell'ambito del secondo appuntamento del progetto "Trieste-Lubiana, Amicizia e Storia".

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

I crediti verso altri a breve sono costituiti dai seguenti dettagli:

	Importo
Crediti di biglietteria	123.633
Fornitori conto anticipi	10.852
Crediti verso dipendenti	93.026
Crediti verso INPS per TFR versato a Tesoreria	3.451.844
Crediti verso altri Istituti previdenziali e assistenziali	-
Depositi cauzionali e fondi spese	3.109
Altri crediti	10.500.000
Totale	14.182.463

I crediti verso dipendenti sono costituiti dagli importi riconosciuti in sentenza a favore della Fondazione in merito a 4 cause di lavoro ed ai rimborsi transattivamente pattuiti con nr. 7 dipendenti.

I crediti verso altri istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dalla regolazione del premio INAIL per l'anno 2015.

E' stato iscritto fin dal 2013 tra i crediti diversi il valore corrispondente a nr. 21 rate future del mutuo stipulato dalla Fondazione nel 2007 con il Monte dei Paschi di Siena che è stato oggetto di intervento regionale con L.R. 23/2013. Con tale disposto legislativo, la Regione Friuli Venezia Giulia ha infatti rinunciato al rimborso da parte della Fondazione complessivamente di 17 annualità (ossia 34 rate semestrali) del predetto mutuo, dalla stessa anticipate. Il valore corrispondente alle quote interessi delle rate è stato indicato tra i risconti passivi e costituisce posta di rettifica nei singoli esercizi di competenza per il valore corrispondente agli interessi che di fatto non saranno mai pagati dalla Fondazione. Si rimanda alle considerazioni espresse nell'analisi degli interessi passivi.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.377.247	2.823.428	- 1.446.181
Denaro e altri valori in cassa	25.082	7.862	+ 17.220
Totale	1.402.329	2.831.290	- 1.428.961

Tra le disponibilità liquide sono ricompresi anche i fondi vincolati a favore del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze richiesti a garanzia dei contratti di finanziamento trentennali stipulati ai sensi della L.112/2013. Gli importi vincolati, depositati sul conto corrente della Fondazione presso la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, sono pari ad una annualità di rimborso per ciascuno dei due finanziamenti (rispettivamente € 69.431,02 e 407.947,08) e sono illustrati in dettaglio nei conti d'ordine.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Ratei attivi	1.736	472	+ 1.264
Risconti attivi	61.307	96.976	- 35.669
Disaggio sui prestiti	-	-	-
Totale	63.043	97.448	- 34.405

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi.

I ratei attivi al 31/12/2015 sono costituiti dagli interessi bancari sui conti correnti già maturati ma accreditati nell'esercizio successivo.

Risconti attivi

	Importo
Fatture per servizi in conto esercizio successivo	47.703
Fatture per acquisti di materiali in conto esercizio successivo	2.760
Quote assicurative di competenza dell'esercizio successivo	10.844
Totale	61.307
Arrotondamenti all'Euro intero	-
Totale	61.307

Passività

A) Patrimonio netto della Fondazione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Capitale	18.893.914	18.893.914	-
Altre riserve e arrotondamenti	1.501	2	+ 1.498
Utili/perdite	- 8.827.048	- 8.951.462	+ 124.414
Totale	10.068.366	9.942.454	+ 125.912

	Importo
Patrimonio netto al 31/12/2014	9.942.454
Altre riserve al 31/12/2014: Quote soci sottoscrittori	-
Incrementi Altre riserve esercizio corrente: Quote soci sottoscrittori e arrotondamenti	1.498
Incrementi per utile dell'esercizio	124.414
Patrimonio netto al 31/12/2015	10.068.366

Sono stati evidenziati in altre riserve i movimenti delle quote dei soci sottoscrittori.

A seguito delle modifiche introdotte all'art. 21 del D.Lgs. 367/1996 dall'art.2 c.389 della L.244/2007, si illustra la composizione del patrimonio netto disponibile e della quota indisponibile:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
Fondo di dotazione (costituzione della Fondazione)	- 9.961.845	- 9.961.845	- 9.961.845
Altre riserve: sottoscrizione soci e arrotondamenti	1.501	2	500
Utili/perdite a nuovo	- 8.951.462	- 8.981.812	- 13.829.485
Utili/Perdite dell'esercizio	124.414	30.350	4.847.173
Totale patrimonio disponibile	- 18.787.393	- 18.913.305	- 18.943.657
Riserva indisponibile	28.855.759	28.855.759	28.855.759
Totale patrimonio indisponibile	28.855.759	28.855.759	28.855.759

Le perdite complessive del biennio 2014-2015 sono pari a zero.

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Secondo le disposizioni statutarie decorrenti dal 1 gennaio 2015, che hanno recepito il disposto di cui all'art. 11, c.15, del D.L. 91/2103, il Patrimonio della Fondazione è articolato in un Fondo di Dotazione (indisponibile e vincolato) ed un Fondo di Gestione. Alla data di chiusura dell'esercizio in corso non risultano, ai sensi dell'art. 5.2 dello Statuto, dispositivi di Legge, volontà espresse del conferente o delibere del Consiglio di indirizzo che destinino beni e/o diritti al Fondo di Dotazione.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Fondo di Dotazione ex art. 5 Statuto	-	-	-
Fondo di Gestione ex art. 5 Statuto	10.068.366	9.942.454	+ 125.912
Totale	10.068.366	9.942.454	+ 125.912

Come da richiesta del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 13 gennaio 2010 Prot. 595 S.22.11.04.19 si fornisce la seguente tabella di riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CON EVIDENZIAMENTO DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013
Diritto d'uso illimitato degli immobili	28.855.759	28.855.759	28.855.759
Altre immobilizzazioni	1.392.625	1.481.884	1.503.173
Crediti verso soci	-	-	-
Attivo circolante	17.155.037	17.886.593	19.257.607
Ratei e risconti	63.043	97.448	43.649
Totale attivo disponibile	18.610.705	19.465.925	20.804.429
Totale attivo indisponibile	28.855.759	28.855.759	28.855.759
Totale attivo	47.466.464	48.321.684	49.660.188
Fondo di dotazione	- 9.961.845	- 9.961.845	- 9.961.845
Altre riserve: sottoscrizione soci e arrotondamenti	1.500	2	500
Perdite a nuovo	- 8.951.462	- 8.981.812	- 13.829.485
Utili/Perdite dell'esercizio	124.414	30.350	4.847.173
Totale patrimonio disponibile	- 18.787.393	- 18.913.305	- 18.943.657
Riserva indisponibile	28.855.759	28.855.759	28.855.759
Totale patrimonio indisponibile	28.855.759	28.855.759	28.855.759
Fondi rischi ed oneri	383.588	36.929	1.557.230
Fondo TFR	6.484.363	6.570.745	6.590.273
Debiti	27.237.852	27.418.405	26.509.705
Ratei e risconti	3.281.245	4.353.151	5.090.878
Totale altre passività	37.398.098	38.379.230	39.748.086
Totale passivo	47.466.464	48.321.684	49.660.188
Risultato d'esercizio	+ 124.414	+ 30.350	+ 4.847.173

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

B) Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Fondi per rischi ed oneri	288.588	36.929	+ 251.659
Totale	288.588	36.929	+ 251.659

	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi/ utilizzi	Valore al 31/12/2015
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Per imposte	6.929	251.659	-	288.588
Altri	30.000	95.000	30.000	95.000
Totale	36.929	426.659	30.000	383.588

Il fondo complessivo per rischi fiscali al 31/12/2015 comprende stanziamenti per rischi da ricorsi fiscali a seguito del mancato rimborso IRAP dell'esercizio 2011 per € 138.588. Sebbene per la fondatezza delle motivazioni espresse nell'atto si possa prevedere una sentenza favorevole alla Fondazione si è ritenuto comunque prudente operare un accantonamento per rischi fiscali. Su indicazione del Collegio dei Revisori e del Commissario di Governo per le Fondazioni Lirico Sinfoniche, si è ritenuto altresì prudente accantonare ulteriori somme (€ 150.000) a fronte di rischi interpretativi in materia di imposte dirette, nelle more di un'auspicata definizione legislativa aderente alle intenzioni originarie del legislatore nella trasformazione degli Enti Lirico-Sinfonici in Fondazioni di diritto privato ed espresse all'art. 25 del D.Lgs. 367/1996.

Negli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato l'importo di € 45.000 a fronte del rischio di decurtazione, puntualmente verificatosi negli esercizi precedenti, del contributo statale sui rimborsi del Ministero per i Beni, le Attività Culturali ed il Turismo per le spese di sicurezza e vigilanza relative all'esercizio 2015.

Nel corso dell'esercizio sono state concluse in via transattiva 7 posizioni di contenzioso con il personale dipendente che hanno comportato una sopravvenienza attiva per la Fondazione di quasi 85mila euro. Nonostante la sentenza della Cassazione, la Fondazione non ha alla data di approvazione del bilancio posizioni di contenzioso con personale non in servizio che facciano ritenere necessaria l'istituzione di adeguati appostamenti per rischi al di fuori; pertanto è stato iscritto un fondo prudenziale di € 50.000 a fronte delle possibili spese (presumibilmente soli addebiti legali) a chiusura dei procedimenti nei quali la Fondazione ha presentato ricorso avverso a sentenze di reintegro di personale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Fondo Trattamento di Fine Rapporto netto in Azienda	3.033.351	3.317.774	- 284.423
Fondo Trattamento di Fine Rapporto presso Tesoreria INPS	3.451.012	3.252.971	+ 198.041
Totale Fondo TFR netto	6.484.363	6.570.745	- 86.382

La variazione è così costituita:

	Importo
Incremento per accantonamento e rivalutazione dell'esercizio del fondo in azienda	+ 39.539
Incremento per accantonamento e rivalutazione del fondo presso la Tesoreria INPS	+ 457.114
Decremento per liquidazioni ed anticipazioni erogate dal fondo in azienda	- 323.961
Decremento per liquidazioni ed anticipazioni erogate dal fondo presso la Tesoreria INPS	- 259.074
Totale variazioni	- 86.382
Arrotondamenti all'Euro intero	-
Totale variazioni	- 86.382

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti	27.248.902	27.418.405	- 169.503
Totale	27.248.902	27.418.405	- 169.503

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	663.320	2.939.031	4.905.180	8.507.531
Debiti verso altri finanziatori	414.486	14.281.263	-	14.695.749
Acconti	60.656	-	-	60.656
Debiti verso fornitori	2.093.067	-	-	2.093.067
Debiti tributari	300.285	-	-	300.285
Debiti verso Istituti previdenziali	1.192.735	-	-	1.192.735
Altri debiti	398.879	-	-	398.879
Totale	5.123.428	17.220.294	4.905.180	27.248.902
Arrotondamenti all'Euro intero	-	-	-	-
Totale	5.123.428	17.220.294	4.905.180	27.248.902

Di seguito il dettaglio dei debiti verso gli Istituti di credito e altri finanziatori alla chiusura dell'esercizio:

Anticipazioni bancarie a breve termine	Importo
-	-
Totale	-

Mutui bancari (con separata indicazione delle quote scadenti entro 12 mesi)	Importo
Monte dei Paschi di Siena - residuo debito capitale per mutuo stipulato nel 2007, durata anni 20, così come rinegoziato in data 1/7/2015 (durata complessiva 19 anni) (di cui quota capitale scadente entro 12 mesi: 663.181)	8.507.392
Totale	8.507.392

Altri debiti verso banche	Importo
Interessi passivi al 31/12 addebitati per competenza e riscossi nel 2016	139
Totale	139

Totale debiti bancari	8.507.531
------------------------------	------------------

Nel corso del 2015, come già illustrato nella relazione sulla gestione, sono stati definitivamente erogati gli importi di finanziamento di cui alla L.112/2013 che hanno permesso l'estinzione di tutte le anticipazioni a breve e del mutuo acceso nel 2014 con la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia.

E' stato inoltre rinegoziato, con indubbi vantaggi in termini di interessi passivi, il mutuo con Monte dei Paschi di Siena già garantito dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Il debito verso banche al 31/12/2015 risulta quindi composto solo dagli importi per il mutuo con Monte dei Paschi di Siena per il quale la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa direttamente il pagamento della rata semestrale e ha rinunciato alla restituzione di detti anticipi per nr. 17 annualità (34 rate semestrali) su originarie 20 (40 rate semestrali), poi rinegoziate a 19 (38 rate semestrali).

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Debiti verso altri finanziatori	Importo
Regione Friuli Venezia Giulia - per anticipazione di cassa a breve valere su FUS	-
Regione Friuli Venezia Giulia - per rate mutuo MPS non oggetto di rinuncia al rimborso	2.000.000
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - residuo debito capitale per anticipazione finanziamento L.112/2013 art. 11 c.9 (di cui quota capitale scadente entro 12 mesi: 60.145)	1.872.154
Ministero dell'Economia e delle Finanze - residuo debito capitale per finanziamento L.112/2013 art. 11 c.11 (di cui quota capitale scadente entro 12 mesi: 354.272)	10.823.526
Totale	14.695.680

Altri debiti verso altri finanziatori	Importo
Differenziale interessi passivi al 31/12 addebitati da Regione FVG su ritardata restituzione anticipazione di cassa 2014	69
Totale	69

Totale debiti altri finanziatori	14.695.749
---	-------------------

Per una più corretta lettura dell'esposizione debitoria si espone la posizione finanziaria netta complessiva di debito verso gli istituti di credito:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso banche	8.507.531	15.789.478	- 7.281.947
Debiti verso finanziatori	14.695.749	7.932.000	+ 6.763.749
- Credito per quote capitale relative a mutui (Regione FVG ex LR 23/2013)	- 10.500.000	- 10.500.000	-
Posizione debitoria netta	12.703.280	13.221.478	- 518.198

I debiti verso fornitori registrano un considerevole aumento per effetto anche dell'introduzione della fatturazione elettronica verso la Fondazione (ex art.1, c. 209-214 della L.244/2007 e D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, con decorrenza 31 marzo 2015). L'estensione anche ai soggetti privati inclusi nella ricognizione Istat delle amministrazioni cd. "in controllo pubblico" della fatturazione elettronica, le enormi difficoltà operative per i molteplici problemi informatici, unitamente all'introduzione dello split-payment (applicabile invece alle sole pubbliche amministrazioni) ha creato un generale disorientamento e confusione tra i fornitori, facendo registrare alla Fondazione un altissimo volume di fatture errate che sono state respinte (alcune anche due o tre volte) ovvero per le quali è stata richiesta nota di credito e riemissione, che hanno di fatto portato ad un accumulo del debito al 31/12 per fatture da ricevere mai precedentemente rilevato (oltre 1 milione di euro).

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Debiti verso fornitori e acconti	2.153.723	1.590.281	+ 563.442
Posizione finanziaria netta	2.153.723	1.590.281	+ 563.442

I debiti tributari al 31/12/2015 accolgono le imposte maturate sugli stipendi e compensi a professionisti del mese di dicembre da versarsi a mezzo F24 il 16 gennaio dell'anno successivo.

I debiti verso Istituti di previdenza e assistenza al 31/12/2015 accolgono i contributi verso INPS, INAIL e fondi di previdenza complementare maturati sugli stipendi e compensi a professionisti del mese di dicembre da versarsi a mezzo F24 ovvero a mezzo bonifico diretto ai Fondi Pensione il 16 gennaio dell'anno successivo. Accolgono inoltre il debito pregresso verso il Fondo Integrazione Pensioni (FIP) per gli anni 2014 e 2015 (€ 680.082).

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

La voce Altri debiti al 31/12/2015 è costituita dai seguenti dettagli:

	Importo
Debiti verso il personale dipendente e assimilati	388.191
Altri debiti per trattenute ai dipendenti da riversare (contributi sindacali, cessioni, ecc.)	7.109
Debiti vs. fondi previdenza complementare	3.579
Debiti verso amministratori/consiglieri/revisori	-
Altri debiti diversi	-
Totale	398.879
Arrotondamenti all'Euro intero	-
Totale	398.879

La voce debiti verso il personale dipendente al 31/12/2015 accoglie il saldo degli stipendi del personale dipendente del mese di dicembre 2015 da liquidarsi il 10 gennaio dell'anno successivo.

E) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Ratei passivi	371.565	472.846	- 101.281
Risconti passivi	2.909.680	3.880.305	- 970.625
Aggio sui prestiti	-	-	-
Totale	3.281.245	4.353.151	- 1.071.906

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei passivi

	Importo
Quote per 14a mensilità dipendenti da pagare l'anno successivo	222.732
Quote per Premio di Produzione dipendenti da pagare l'anno successivo	140.175
Spese bancarie e postali da pagare l'anno successivo	8.658
Totale	371.565
Arrotondamenti all'Euro intero	-
Totale	371.565

Risconti passivi

	Importo
Quote abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo	665.100
Quote sociali sottoscritte da fondatori/sostenitori di competenza di esercizi successivi	267.000
Quote contributo c/to impianti correlato ad ammortamenti futuri dei cespiti	28.749
Risconti pluriennali: quote c/to interessi rate mutuo future Monte dei Paschi di Siena (intervento ex LR 23/2013)	1.948.830
Totale	2.909.679
Arrotondamenti all'Euro intero	+ 1
Totale	2.909.680

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Richiamando quanto evidenziato sia in relazione ai crediti verso altri che debiti verso banche, è stato iscritto tra i risconti passivi pluriennali l'importo corrispondente alla quota interessi sulle future rate del mutuo ventennale stipulato con Monte dei Paschi di Siena nel 2007 oggetto di intervento ex L.R. 23/2013 e che costituisce posta di rettifica nei singoli esercizi di competenza per il valore corrispondente agli interessi, che di fatto non saranno mai pagati dalla Fondazione ma alla stessa contabilmente attribuiti in quanto effettiva intestataria del predetto mutuo.

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Valore della produzione	17.115.417	18.067.484	- 952.067
Totale	17.115.417	18.067.484	- 952.067

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	2.124.619	2.316.394	- 191.775
Contributi in conto esercizio	14.603.826	14.581.246	+ 22.580
Altri ricavi e proventi	386.972	1.169.844	- 782.872
Totale	17.115.417	18.067.484	- 952.067

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Abbonamenti e prelezioni	1.194.888	1.297.497	- 102.609
Biglietti	593.056	572.543	+ 20.513
Programmi di sala e merchandising	16.115	16.500	- 385
Noleggi e vendite di allestimenti scenici e materiale teatrale	85.231	117.450	- 32.219
Proventi da coproduzioni	70.000	-	+ 70.000
Rimborso costi per spettacoli conto terzi	-	5.500	- 5.500
Proventi da visite guidate/merchandising/diversi	3.387	204	+ 3.183
Proventi da attività istituzionale	161.942	298.200	- 136.258
Sponsorizzazioni	-	8.500	+ 303
Totale	2.124.619	2.316.394	- 191.775
Arrotondamenti all'Euro intero	-	-	-
Totale	2.124.619	2.316.394	- 191.775

I contributi in conto esercizio si riferiscono a:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Contributo ordinario dello Stato	9.582.463	9.707.565	- 125.102
Altri contributi dello Stato	63.673	53.726	+ 9.947
Contributi regionali	3.120.000	3.010.000	+ 110.000
Contributi Comune di Trieste	1.300.000	1.300.000	-
Altri contributi straordinari del Comune di Trieste	250.000	50.000	+ 200.000
Contributi Comune di Trieste c/to impianti	9.500	9.500	-
Contributi Commissariato Governo c/to impianti	190	9.905	- 9.715

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Contributi da privati	273.000	435.500	- 162.500
Altri contributi in conto esercizio	5.000	5.050	- 50
Totale	14.603.826	14.581.246	+ 22.580
Arrotondamenti all'Euro intero	-	-	-
Totale	14.603.826	14.581.246	+ 22.580

Il contributo ordinario dello Stato iscritto comprende anche le quote ex L.388/2000 e le quote derivanti dal 5% del FUS assegnato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche e ripartito in quote uguali tra le Fondazioni che hanno conseguito il pareggio nei tre esercizi precedenti nonché l'integrazione di € 325.401,10 cui al D.M. 19.11.2015 confermata dal Ministero vigilante.

Gli altri contributi dello Stato riguardano i rimborsi ex DM 22 febbraio 1996 n.261 e DM 12 luglio 2005 per le spese di sicurezza e vigilanza relative all'esercizio 2015, per i quali è stato prudenzialmente iscritto apposito fondo rischi in virtù delle costanti riduzioni degli anni passati.

I contributi regionali sono costituiti dal contributo ordinario stanziato e corrisposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore della Fondazione per le attività dell'esercizio 2015 nonché dal contributo assegnato ex art. 174, c.1 della L.R. 2/2002 per il sostegno di iniziative di rilevanza turistica (€ 20.000) concesso per il concerto "Martial Arts Trilogy" del M.o Tan Dun nell'ambito del progetto Trieste-Lubiana, Amicizia e Storia (II ed.).

E' ricompreso tra i contributi del Comune di Trieste: il contributo ordinario e straordinario erogato in € 1.450.000 per l'anno 2015 nonché il contributo straordinario a sostegno delle attività all'estero; è altresì ricompreso in questa voce il ricavo (€ 9.500) correlato alle quote ammortamento dell'esercizio del contributo in conto impianti (impianti e attrezzature cinematografiche della Sala Tripcovich per un totale di € 50.000,00) erogato dallo stesso nel 2012.

E' stato iscritto il ricavo correlato alle quote ammortamento dell'esercizio del contributo in conto impianti (lavori all'impianto elettrico ed antincendio per un totale di € 66.666,67) erogato dal Commissariato del Governo nel 2009.

I Contributi da privati accolgono le quote dei soci privati fondatori e sostenitori, destinate alla gestione della fondazione per l'esercizio in corso; l'importo comprende anche i versamenti in qualità di socio sostenitore da parte della Provincia di Trieste. Gli altri contributi in conto esercizio comprendono le elargizioni una tantum senza sottoscrizione di impegni pluriennali.

Gli Altri ricavi e proventi vengono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
<i>Vendite di beni</i>			
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	-	-	-
<i>Prestazioni di servizi</i>			
<i>Fitti attivi</i>	227.551	165.278	+ 62.273
<i>Altri</i>			
Proventi per rimborsi	16.918	34.289	- 17.371
Sopravvenienze attive ed arrotondamenti	142.503	947.419	- 804.916
Proventi diversi	-	22.858	- 22.858
Totale	386.972	1.169.844	- 782.873
Arrotondamenti all'Euro intero	-	-	-
Totale	386.972	1.169.844	- 782.873

I Fitti attivi riguardano le cessioni delle sale teatrali in occasione di spettacoli, convegni e altre manifestazioni di terzi ospitate dalla Fondazione. A riguardo si evidenzia la presenza dell'accordo contenuto nell'atto di donazione della Sala Tripcovich con il Comune di Trieste

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

circa l'obbligo di messa a disposizione delle sale in uso o proprietà della Fondazione per nr. 60 giornate/anno a fronte del rimborso delle sole spese vive.

Tra i proventi per rimborsi spese sono iscritti i rimborsi assicurativi per danni a nr. 4 strumenti musicali di proprietà di professori d'orchestra ed il rimborso di spese legali disposto in sede di giudizio a favore della Fondazione per nr. 1 causa di lavoro.

Tra le sopravvenienze attive si evidenziano: l'incasso del 5x1000 relativo all'anno 2013 (€ 35.947), i rimborsi di indennità risarcitorie erogate pattuiti in sede transattiva con nr. 7 dipendenti (€ 84.750) ed il differenziale iscritto nel 2014 per gli interessi richiesti dalla Regione Friuli Venezia Giulia sulla ritardata restituzione dell'anticipo di cassa a valere sul FUS 2014, il cui importo è stato contestato dalla Fondazione ed è stato successivamente riconosciuto dalla Regione stessa nella misura ridotta richiesta (€ 18.812).

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Costi della produzione	17.301.245	17.390.080	- 88.835
Totale	17.301.245	17.390.080	- 88.835

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
<i>Costi per allestimenti - materie prime, sussidiarie e merci</i>	126.806	88.774	+ 38.032
<i>Variazione delle rimanenze</i>	-	-	-
<i>Costi per servizi</i>	3.861.472	3.820.180	+ 41.292
Trasporti e facchinaggi	183.676	180.803	+ 2.873
Costi per artisti e professionisti	1.956.847	2.151.481	- 194.634
Spese per pubblicità	143.468	128.806	+ 14.662
Costi per servizi di attività istituzionale	94.494	87.641	+ 6.853
Utenze	388.357	386.790	+ 1.567
Pulizie, manutenzioni e smaltimento rifiuti	464.483	445.686	+ 18.797
Assicurazioni	71.447	71.655	- 207
Spese legali e consulenze tecniche	142.800	151.221	- 8.421
Altri costi per servizi	133.700	165.866	- 32.166
Costi per amministratori e revisori	165.044	10.207	+ 154.837
Costi per collaborazioni coordinate e continuative	57.556	40.024	+ 17.532
Costi per coproduzioni	59.600	-	+ 59.600
<i>Godimento di beni di terzi</i>	421.511	534.314	- 112.803
Noleggi materiale per attività istituzionale	273.587	394.815	- 121.228
Manutenzioni su beni di terzi	6.602	28.214	- 21.612
Diritti autore	141.322	95.489	+ 45.833
Altri affitti, noleggi e leasing	-	15.796	- 15.796
<i>Costi del personale</i>	12.171.849	12.572.251	- 400.402
Salari e stipendi	8.888.539	9.213.942	- 325.403
Oneri sociali	2.716.590	2.759.976	- 43.386

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	534.599	560.844	- 26.245
Altri costi del personale	32.121	37.489	- 5.368
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>162.049</i>	<i>193.397</i>	<i>- 31.348</i>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.731	33.840	- 21.109
Ammortamento immobilizzazioni materiali	149.318	159.557	- 10.239
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	-	-	-
Svalutazione di crediti dell'attivo circolante	-	-	-
<i>Accantonamenti per rischi</i>	<i>376.659</i>	<i>36.929</i>	<i>+ 339.730</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>173.238</i>	<i>144.235</i>	<i>+ 29.003</i>
Imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito	43.633	53.323	- 9.690
Perdite su crediti	15.000	-	+ 15.000
Sopravvenienze passive e altri oneri diversi di gestione	114.605	90.912	+ 23.693
Totale	17.301.245	17.390.080	- 88.835
Arrotondamenti all'Euro intero	-	-	-
Totale	17.301.245	17.390.080	- 88.835

Costi per materie prime, di consumo e di merci, Costi per servizi e Costi per godimento di beni di terzi

I costi per materie prime, di consumo e di merci, i costi per servizi ed i costi per godimento di beni di terzi sono strettamente correlati a quanto esposto nella relazione sulla gestione, relazione artistica ed al valore della produzione del conto economico.

Costi per amministratori e revisori:

Si evidenziano i compensi ai Consiglieri di Amministrazione, membri del Collegio sindacale e al Sovrintendente, indipendentemente dalla collocazione nelle voci di conto economico, e gli altri costi sostenuti (NB: i costi per il Sovrintendente dell'esercizio 2014 sono inclusi tra i costi per il personale dipendente causa la tipologia contrattuale stipulata, mentre i costi per il Sovrintendente dell'esercizio 2015 sono inclusi tra i costi per servizi):

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Compensi, indennità e rimborsi agli amministratori	117.774	131.941	- 14.167
Altri costi per amministratori/consiglieri	3.784	-	+ 3.784
Compensi e rimborsi ai revisori	27.038	10.207	+ 16.831
Oneri previdenziali	24.109	30.098	- 5.989
Totale	172.705	172.246	+ 459

I membri del Consiglio di Indirizzo non percepiscono alcuna indennità né gettone di presenza. Il compenso, TFR, indennità ed oneri sociali relativi al Sovrintendente per l'anno 2014, per la tipologia contrattuale adottata, risulta compreso tra i costi del personale dirigente a tempo determinato. Ha trovato applicazione quanto richiesto dal Collegio dei Revisori nel verbale nr. 12 dd. 08/06/2016 e l'erogazione salvo conguaglio di quanto alla delibera del Consiglio di Indirizzo nr. 19/2015.

Costi per il personale

La voce dei costi per il personale comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di anzianità, ratei per mensilità aggiuntive maturate ma non liquidate e gli accantonamenti di legge per TFR, ed è qui di seguito illustrata in dettaglio (NB: i costi per il Sovrintendente dell'esercizio 2014 sono inclusi tra i costi per il personale dipendente causa la tipologia contrattuale stipulata, mentre i costi per il Sovrintendente dell'esercizio 2015 sono inclusi tra i costi per servizi):

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
<i>Personale a tempo indeterminato</i>	7.969.543	8.292.570	- 323.027
Stipendi personale dirigente	7.500	90.000	- 82.500
Stipendi personale amministrativo	753.297	688.663	+ 64.634
Stipendi personale servizi generali	268.063	258.344	+ 9.719
Stipendi personale maestri collaboratori	140.150	140.557	- 407
Stipendi orchestra	3.567.371	3.596.701	- 29.330
Stipendi coro	1.768.230	1.884.053	- 115.823
Stipendi ballo	-	-	-
Tecnici palcoscenico e laboratori	1.419.414	1.573.159	- 153.745
Stipendi direzione di scena	45.518	61.093	- 15.575
<i>Personale a tempo determinato</i>	666.106	637.589	+ 28.517
Stipendi personale dirigente	-	105.000	- 105.000
Stipendi personale amministrativo	96.562	90.019	+ 6.543
Stipendi personale servizi generali	-	-	-
Stipendi personale maestri collaboratori	140.714	107.503	+ 33.211
Stipendi orchestra	153.378	151.600	+ 1.778
Stipendi coro	33.942	29.915	+ 4.027
Stipendi ballo	-	-	-
Tecnici palcoscenico e laboratori	95.329	32.584	+ 62.745
Stipendi direzione di scena	-	-	-
Stipendi personale di sala	125.817	95.620	+ 30.197
Stipendi comparse	20.364	25.348	- 4.984
<i>Compensi per lavoro straordinario, prestazioni speciali, attività in decentramento e promozionale, altri costi per il personale</i>	285.013	321.273	- 36.260
Lavoro straordinario personale amministrativo	11.356	12.921	- 1.565
Lavoro straordinario personale artistico	11.542	16.629	- 5.087
Lavoro straordinario personale tecnico	145.263	111.529	+ 33.734
Prestazioni solistiche, promozionali e decentramento	48.763	61.222	- 12.459
Diarie di missione e indennità di trasferta	35.968	81.483	- 45.515
Costi diversi per il personale (assegni familiari, ecc.)	32.121	37.489	- 5.368
<i>Oneri sociali</i>	2.716.590	2.759.976	- 43.386
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	534.599	560.844	- 26.245
Totale	12.171.851	12.572.252	- 400.401
Arrotondamenti all'Euro intero	- 2	- 1	- 1
Totale	12.171.849	12.572.251	- 400.402

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Il numerico medio di personale dipendente, con esclusione del personale a prestazione, è qui di seguito illustrato:

	Occupazione media dipendenti 2015	Occupazione media dipendenti 2014	Variazioni
Personale a tempo indeterminato	221,52	226,94	- 5,42
Personale a tempo determinato	14,99	13,24	+ 1,75
Totali	236,51	240,18	- 3,67

Il numerico medio si riferisce alle sole posizioni contrattuali a tempo indeterminato e determinato con esclusione dei contratti a chiamata per le prestazioni del personale di sala e comparse. Per la particolare tipologia contrattuale adottata, per l'anno 2014 la posizione del Sovrintendente è incluso tra il personale dipendente (dirigenti a tempo determinato).

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti delle immobilizzazioni si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica. Si richiama inoltre quanto esposto nei criteri di valutazione per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Altri oneri diversi di gestione

Nella voce Altri oneri diversi di gestione sono ricompresi i costi sostenuti per:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito	43.633	53.323	- 9.690
Sanzioni previdenziali (rateizzazione ENPALS e note rettifica INPS)	20	8.312	- 8.292
Perdite su crediti	15.000	-	- 15.000
Quote associative (Associazione Teatro Pordenone)	10.000	5.000	+ 5.000
Sopravvenienze passive	75.521	63.481	+ 12.040
Abbonamenti/libri/riviste	13.550	13.649	- 99
Contributi associazioni sindacali di categoria	13.800	-	+ 13.800
Costi diversi, arrotondamenti ed altre spese	1.235	470	+ 765
Totale	173.237	144.235	+ 29.002
Arrotondamenti all'Euro intero	+1	-	+ 1
Totale	173.238	144.235	+ 29.003

Tra le Sopravvenienze passive dell'esercizio 2015 si segnalano in particolare: il ricalcolo delle quote a carico della Fondazione sul Fondo Integrazione Pensioni ai sensi della relazione attuariale sul bilancio 2012 (€ 47.192); la riduzione eccedente il fondo rischi stanziato sul contributo Ministeriale per le spese di vigilanza 2014 (€ 9.113); altri costi per servizi a consuntivo e servizi assicurativi relativi al 2014 causa ritardo nell'invio delle relative fatture (€ 8.972 e € 3.783).

Accantonamenti

Nel rimandare a quanto già espresso in relazione ai fondi rischi ed oneri di commento alle voci dello Stato Patrimoniale, si riepilogano gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi ed oneri:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Accantonamenti per rischi: contenziosi con il personale	50.000	-	+ 50.000
Accantonamenti per rischi: riduzione contributi spese sicurezza e vigilanza	45.000	30.000	+ 15.000
Accantonamenti per rischi: contenziosi fiscali e/o previdenziali	281.659	6.929	+ 274.730
Totale	376.659	36.929	+339.730

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

C) Proventi ed oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Proventi finanziari netti	- 390.374	- 572.895	+ 182.521
Totale	- 390.374	- 572.895	+ 182.521

La rappresentazione del 2014 tiene in considerazione la riclassificazione della posta del contributo della Regione FVG di cui alla L.R. 1/2007 così come modificato dalla L.R. 23/2013, a specifico sollievo degli interessi sul mutuo con Monte dei Paschi di Siena a rettifica degli oneri finanziari di cui alla nota in calce al Conto Economico.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
<i>Proventi</i>			
Abbuoni e sconti attivi	2.572	77.066	- 74.494
Interessi attivi su c/c bancari	17.394	4.255	+ 13.139
Totale proventi	19.966	81.321	- 61.355
<i>Oneri</i>			
Oneri di cambio	-	400	- 400
Interessi passivi su anticipazioni bancarie	99.874	323.231	- 223.357
Interessi passivi su mutui	248.868	294.479	- 45.611
Interessi passivi su finanziamenti	55.919	31.965	+ 23.954
Interessi passivi debiti diversi	5.679	4.142	+ 1.537
Totale oneri	410.340	654.216	- 243.876
Totale proventi netti	- 390.374	- 572.895	+ 182.521
Arrotondamenti all'Euro intero	-	-	-
Totale proventi netti	- 390.374	- 572.895	+ 182.521

Gli interessi passivi su finanziamenti sono costituiti dagli interessi passivi maturati (sia per preammortamento che per rate scadenti) sui fondi ex L.112/2013 (finanziamento Mibact e finanziamento MEF).

La costante riduzione dei contributi pubblici alla Fondazione continua a comportare, nonostante il consolidamento con i fondi della L.112/2013 del debito pregresso avvenuta definitivamente a metà esercizio 2015 ed il finanziamento semestrale (aprile-novembre) infruttifero per anticipo su contributi FUS da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, il ricorso alle anticipazioni bancarie per far fronte alle spese indispensabili alla continuazione dell'attività con particolare riferimento ai primi tre-quattro mesi dell'esercizio. La riduzione di tali interessi è comunque significativa.

Gli interessi passivi a carico della Fondazione trovano rettifica con le quote della parte di contributo in conto interessi di fatto a carico della Regione FVG, che sostiene il pagamento delle rate di mutuo e, per effetto dell'intervento del 2013, ha rinunciato al rimborso di 17 annualità (su totali 19) dello stesso.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Interessi passivi su mutuo Monte dei Paschi di Siena	413.574	484.664	- 71.090
- intervento regionale di cui alla L.R. 23/2013 relativo agli interessi dell'esercizio del mutuo con Monte dei Paschi di Siena anticipati dall'amministrazione regionale	- 413.574	- 484.664	+ 71.090
Totale	-	-	-

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Gli oneri finanziari effettivamente a carico della Fondazione risultano pari a:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Oneri finanziari lordi	823.914	1.138.880	- 314.966
- intervento regionale di cui alla L.R. 23/2013 relativo agli interessi dell'esercizio del mutuo con Monte dei Paschi di Siena anticipati dall'amministrazione regionale	- 413.574	- 484.664	+ 71.090
Totale	410.340	654.216	- 243.876

E) Proventi ed oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Proventi straordinari netti	711.666	- 1	+ 711.667
Totale	711.666	- 1	+ 711.667

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
<i>Proventi</i>			
Sopravvenienze attive da fatti estranei alla gestione: regolazione quote intervento regionale di cui alla L.R. 23/2013 per rinegoziazione del mutuo con Monte dei Paschi di Siena in data 1/7/2015	711.668	-	+ 711.668
Componenti attivi di reddito riferiti ad anni precedenti	-	-	-
Altri proventi straordinari (arrotondamenti)	- 2	- 1	- 1
Totale proventi	711.666	- 1	+ 711.667
<i>Oneri</i>			
Sopravvenienze passive da fatti estranei alla gestione	-	-	-
Componenti passivi di reddito riferiti ad anni precedenti	-	-	-
Imposte e tasse relative ad esercizi precedenti	-	-	-
Totale oneri	-	-	-
Totale proventi netti	711.666	- 1	+ 711.667

Le sopravvenienze attive straordinarie da fatti estranei alla gestione sono costituite dagli importi di regolarizzazione delle quote derivanti dalla rinegoziazione del mutuo con Monte dei Paschi di Siena, avvenuta il 1 luglio 2015. L'operazione di rinegoziazione, attuata con il consenso della Regione Friuli Venezia Giulia che ha riconfermato tutte le garanzie, ha comportato un beneficio in termini di riduzione degli interessi che riduce il piano di ammortamento a 19 annualità al posto delle precedenti 20, redistribuendo quindi le quote a capitale, e comportando solo un piccolo differenziale di rata (poco più di 4mila euro/anno) a carico della Fondazione.

Per le modifiche apportate ai fini della comparabilità dei dati si rimanda a quanto esposto nelle considerazioni sugli interessi passivi e in calce al conto economico.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte sul reddito	11.050	74.158	- 63.108
Totale	11.050	74.158	- 63.108

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
<i>Imposte correnti:</i>			
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	11.050	74.158	- 63.108
Totale	11.050	74.158	- 63.108

Il calcolo dell'IRAP è stato effettuato sul valore della produzione netta escludendo i contributi pubblici correlati a costi indeducibili ai sensi del D.Lgs. 446/97 e successive modifiche ed integrazioni. I proventi della Fondazione sono esenti da imposte dirette ai sensi dell'art. 25 comma 5 del Decreto Legislativo n. 367/1996. Ha trovato applicazione l'art. 11 comma 4-octies del D.Lgs. 15-12-1997 n. 446 così come modificato dall'art. 1, comma 20, L. 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 2, comma 1, lett. b), D.L. 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 34.

Conti d'ordine

Si segnalano le seguenti fidejussioni ricevute da terzi:

Istituto garante	Rif.documento	Importo	Data apertura	Scadenza	descrizione
Unicredit SpA	460830710648	50.000	01/07/2003	-	A favore SIAE
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	02026/8200/ 02007566	615.142	21/05/2008	-	A favore Agenzia delle Entrate su liquidazione IVA 2003 non svincolato causa accertamento IRAP 2011
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	Contratto Finanziamento ex L.112/2013 dd. 09/12/2014 rep.193	407.948	18/12/2014	30/06/2044	Ordine permanente di accantonamento risorse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia	Contratto Finanziamento ex L.112/2013 dd. 11/12/2014 rep.680	69.431	05/12/2014	31/12/2044	Ordine permanente di accantonamento risorse a favore del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Regione Friuli Venezia Giulia	L.R. 1/2007	11.000.000	01/07/2015	30/06/2026	A favore Monte dei Paschi di Siena per mutuo stipulato dalla Fondazione con garanzie regionali ex L.R. 1/2007 così come rinegoziato in data 1/7/2015
Totale		12.142.521			

Altre informazioni

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'utile d'esercizio e le riserve patrimoniali saranno destinate al parziale ripiano delle perdite degli esercizi precedenti.

La relazione ed i prospetti che illustrano l'attività artistica e dettagliate indicazioni sulle produzioni, gli incassi, la presenza degli spettatori, sono conservate agli atti.

La Fondazione dichiara il corretto adempimento delle misure minime di sicurezza del trattamento dei dati personali previste dall'art. 34 e dall'Allegato B del D.lgs. n. 193/2003.

Il Sovrintendente
(Stefano Pace)

